

## **Richtlinien für die Förderung von Investitionen im Imkereisektor**

### **Art. 1**

#### **Anwendungsbereich und Zielsetzung**

1. Diese Richtlinien regeln in Durchführung von Artikel 4 Absatz 1 Buchstaben a) des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1998, Nr. 11, in geltender Fassung, die Modalitäten für die Gewährung von Beihilfen zur Förderung von Investitionen in landwirtschaftlichen Einzelbetrieben und deren Vereinigungen, die im Imkereisektor tätig sind. Die in diesen Richtlinien vorgesehenen Beihilfen erfüllen alle Voraussetzungen laut Kapitel I der Verordnung (EU) Nr. 2022/2472 der Kommission vom 14.12.2022 (ABI. L 327 vom 21.12.2022) zur Feststellung der Vereinbarkeit bestimmter Gruppen von Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten mit dem Binnenmarkt in Anwendung der Artikel 107 und 108 des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union, sowie die besonderen Voraussetzungen für die in Kapitel III Artikel 14 obiger Verordnung festgelegten Beihilfearten und sind von der Anmeldepflicht laut Artikel 108 Absatz 3 des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union freigestellt

2. Die Investitionen müssen zumindest auf eines der folgenden Ziele ausgerichtet sein:

- a) Verbesserung der Gesamtleistung und Nachhaltigkeit des landwirtschaftlichen Betriebs insbesondere durch Senkung der Produktionskosten oder Verbesserung und Umstellung der Produktion;
- b) Verbesserung der natürlichen Umwelt, der Hygienebedingungen oder des Tierwohlstandards;
- c) Schaffung und Verbesserung von Infrastrukturen in Verbindung mit der Entwicklung, Anpassung und Modernisierung der Landwirtschaft;
- d) Beitrag zur Eindämmung und Umkehr des Verlusts an Biodiversität, Verbesserung der Ökosystemleistungen und Erhaltung von Lebensräumen und Landschaften.

3. Diese Richtlinien gelten für Beihilfen bis zu einem Betrag von 600.000,00 Euro pro Unternehmen und Investitionsvorhaben.

4. Die Beihilfen dürfen nicht unter Verstoß gegen in der Verordnung (EU) Nr. 1308/2013 festgelegte Verbote und Beschränkungen

## **Criteri per incentivare gli investimenti nel settore dell'apicoltura**

### **Art. 1**

#### **Ambito di applicazione e finalità**

1. I presenti criteri disciplinano le modalità di concessione di aiuti per incentivare gli investimenti nelle imprese agricole singole e associate, che sono attive nel settore dell'apicoltura, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 11, e successive modifiche. Gli aiuti previsti dai presenti criteri soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I del regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022 (ABI. L 327 del 21/12/2022), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, nonché le condizioni specifiche per le categorie di aiuti di cui all'articolo 14 del capo III dello stesso regolamento; questi aiuti sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Gli investimenti devono allinearsi almeno con uno dei seguenti obiettivi:

- a) miglioramento della redditività complessiva e della sostenibilità dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
- b) miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali;
- c) realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura;
- d) contributo ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

3. I presenti criteri si applicano agli aiuti fino a un importo pari a euro 600.000,00 per impresa e per progetto di investimento.

4. Gli aiuti non possono essere concessi contravvenendo ai divieti o alle restrizioni stabiliti nel regolamento (UE) n. 1308/2013, anche se

gewährt werden, auch wenn sich diese Verbote und Beschränkungen nur auf die in der genannten Verordnung vorgesehenen Fördermittel der Union beziehen.

5. Beihilfen für Investitionen, für die eine Umweltverträglichkeitsprüfung gemäß der Richtlinie 2011/92/EU des Europäischen Parlaments und des Rates vom 13. Dezember 2011 über die Umweltverträglichkeitsprüfung bei bestimmten öffentlichen und privaten Projekten vorgeschrieben ist, sind an die Bedingung geknüpft, dass vor Gewährung der Einzelbeihilfe diese Prüfung durchgeführt und die Genehmigung für das betreffende Investitionsvorhaben erteilt wurde.

## **Art. 2**

### ***Anspruchsberechtigte***

1. Beihilfeempfänger sind einzelne und zusammengeschlossene Imkerinnen und Imker mit operativem Sitz in der Autonomen Provinz Bozen. Die Begünstigten müssen Kleinstunternehmen, kleine oder mittlere Unternehmen (KMU), welche die Kriterien in Anhang I der Verordnung (EU) Nr. 2022/2472 erfüllen, in der landwirtschaftlichen Primärproduktion tätig und im Landesverzeichnis der landwirtschaftlichen Unternehmen eingetragen sind.

2. Von der Beihilfe ausgeschlossen sind Unternehmen in Schwierigkeiten gemäß Artikel 2 Punkt 59 der Verordnung (EU) Nr. 2022/2472.

3. Von Einzelbeihilfen sind Unternehmen ausgeschlossen, die einer Rückforderungsanordnung aufgrund eines früheren Beschlusses der Europäischen Kommission zur Feststellung der Unzulässigkeit einer Beihilfe und ihrer Unvereinbarkeit mit dem Binnenmarkt nicht nachgekommen sind.

## **Art. 3**

### ***Begriffsbestimmungen***

1. Für diese Richtlinien gelten folgende Begriffsbestimmungen:

- a) „Bienenbeute“: Vorrichtung in Holz oder anderen Baustoffen zur Unterbringung eines Bienenvolkes;
- b) „Imkergeräte“: Maschinen, Werkzeuge und Geräte für die Betreuung der Bienenvölker und die Gewinnung von Bienenprodukten;
- c) „Bienenstand“: ortsfeste Einrichtung, welche mit Ausnahme des Unterbaus in Holz errichtet

tali divieti e restrizioni interessano solo il sostegno dell'Unione previsto da tale regolamento.

5. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali.

## **Art. 2**

### ***Beneficiari***

1. I beneficiari dell'aiuto sono apicoltori e apicoltori singoli e associati con sede operativa nella Provincia autonoma di Bolzano. I Beneficiari devono essere microimprese, piccole o medie imprese (PMI) che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, che sono attive nella produzione agricola primaria e iscritte nell'anagrafe provinciale delle imprese agricole.

2. Dal beneficio degli aiuti sono escluse le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 59, del regolamento (UE) n. 2022/2472.

3. Sono escluse dalla concessione di aiuti individuali le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

## **Art. 3**

### ***Definizioni***

1. Ai fini dei presenti criteri si intende per:

- a) “arnia”: dispositivo in legno o altro materiale per alloggiare un alveare;
- b) “attrezzature apistiche”: macchine, strumenti e attrezzature necessari per la cura degli alveari e l'estrazione dei prodotti apistici;
- c) “apiario”: impianto fisso che, ad eccezione della sottostruttura, deve essere costruito in

sein muss und der ausschließlichen Unterbringung von Bienenvölkern und eventuell von Bienenbeuten und Imkergeräten dient. Im Bienenstand kann sich auch ein bienendichter, den Hygienebestimmungen entsprechender Raum befinden, in dem der Honig geschleudert wird;

d) „Lagerraum“: Räumlichkeit für die Unterbringung von ausschließlich Beutenmaterial und Imkergeräten;

e) „Schleuderraum“: Räumlichkeit für die Gewinnung, Abfüllung, Verpackung und Lagerung des Honigs;

f) „Lehrbienenstand“: ortsfeste Einrichtung mit integriertem Bienenstand für Demonstrations- und Schulungszwecke.

legno ed è utilizzato esclusivamente per alloggiare gli alveari ed eventualmente arnie e attrezzi apistici. L'apiario può anche contenere un locale a prova di ape, conforme alle norme igieniche, in cui viene estratto il miele;

d) "locale di deposito": spazio destinato esclusivamente al deposito del materiale per arnie e delle attrezzi apistici;

e) "locale per la smielatura": spazio per l'estrazione, l'imbottigliamento, il confezionamento e la conservazione del miele;

f) "apiario didattico": impianto fisso con un apiario integrato a scopo dimostrativo e formativo.

#### **Art. 4**

##### **Zugelassene Vorhaben**

1. Beihilfefähig sind folgende Vorhaben im Bereich der Imkerei:

a) die Errichtung, der Umbau oder die Sanierung von Bienenständen, Lagerräumen, Schleuderräumen und Lehrbienenständen;

b) der Ankauf von Bienenbeuten und Imkergeräten.

#### **Art. 4**

##### **Iniziative ammesse**

1. Sono ammesse ad aiuto le seguenti iniziative nel settore apistico:

a) la costruzione, la ristrutturazione o il risanamento di apiari, locali di deposito, locali per la smielatura e apiari didattici;

b) l'acquisto di arnie e attrezzi apistici.

#### **Art. 5**

##### **Ausschluss von der Beihilfe**

1. Nicht beihilfefähig sind die Ausgaben für den Ankauf gebrauchter Bienenbeuten und Imkergeräte sowie für Vorhaben, die bereits durch Versicherungen oder andere Entschädigungen abgedeckt sind.

#### **Art. 5**

##### **Esclusione dall'aiuto**

1. Non possono beneficiare dell'aiuto le spese per l'acquisto di arnie e attrezzi apistici usate e per operazioni già coperte da assicurazione o da altri indennizzi.

#### **Art. 6**

##### **Mindestbetrag der beihilfefähigen Ausgaben**

1. Die beihilfefähigen und bei der Abrechnung zu belegenden Ausgaben müssen mindestens 1.500,00 Euro betragen.

#### **Art. 6**

##### **Importo minimo delle spese ammissibili**

1. Le spese ammissibili e che dovranno essere documentate al momento della rendicontazione, devono ammontare ad almeno euro 1.500,00.

#### **Art. 7**

##### **Voraussetzungen**

1. Die Beihilfen laut diesen Richtlinien werden gewährt, wenn die Antragstellerin/der Antragsteller zum Zeitpunkt der Antragstellung den erfolgreichen Abschluss eines

#### **Art. 7**

##### **Requisiti**

1. Gli aiuti previsti dai presenti criteri vengono concessi se la/il richiedente al momento della presentazione della domanda può dimostrare di aver frequentato con successo un corso

Imkergrundkurses oder eine mindestens dreijährige Imkertätigkeit nachweisen kann, und die Bienenvölker in der autonomen Provinz Bozen gehalten wurden. Für die Förderung von Bienenständen, Lager- und Schleuderräumen muss die Antragstellerin/der Antragsteller außerdem die Haltung und Meldung von mindestens 10 Bienenvölkern in den zwei Jahren vor der Antragstellung nachweisen. Die Überprüfung der Ausübung der Imkertätigkeit und der Anzahl der Bienenvölker erfolgt über die Jahresmeldungen in der nationalen Bienendatenbank.

2. Für die Förderung von Bienenständen und Lehrbienenständen wird vorausgesetzt, dass seit der Gewährung der letzten entsprechenden Förderung mindestens 10 Jahre vergangen sind; davon ausgenommen sind Brandfälle und Naturkatastrophen oder Naturkatastrophen gleichzusetzende widrige Wittrungsverhältnisse.

3. Wenn die beihilfefähigen Vorhaben in Gebäuden oder auf Flächen verwirklicht werden, so müssen diese im Eigentum der Antragstellerin/des Antragstellers sein oder es muss die Verfügbarkeit mittels eines bestehenden Miet- oder Pachtvertrages für die Mindestdauer der Zweckbestimmung laut Art. 13 Absatz 1, nachgewiesen werden.

## Art. 8

### **Festlegung der beihilfefähigen Ausgaben**

1. Der Höchstbetrag der beihilfefähigen Ausgaben für den Ankauf von Bienenbeuten und Imkergeräten wird auf der Grundlage des jährlich von der Fachkommission laut Landesgesetz vom 19. November 1993, Nr. 23, in geltender Fassung, genehmigten Preisverzeichnisses für Land- und Forstwirtschaft festgelegt, wobei alle im zurückliegenden 10-Jahreszeitraum ab Datum des eingereichten Beihilfeartrages für diese Vorhaben anerkannten Ausgaben abgezogen werden.

2. Die beihilfefähigen Höchstausgaben für die Errichtung von Bienenständen und Lagerräumen dürfen 30 Prozent der halbjährlich für den geförderten Wohnbau festgelegten Baukosten pro Quadratmeter nicht überschreiten. Jene für die Errichtung von Schleuderräumen und Lehrbienenständen dürfen 50 Prozent der oben genannten Kosten nicht überschreiten. In Abhängigkeit von der Unternehmensgröße werden höchstens 50 m<sup>2</sup> Gesamtnutzfläche für Lager- und Schleuderräume anerkannt.

base per apicoltori o di praticare l'attività apistica da almeno tre anni e di aver tenuto gli alveari nella Provincia Autonoma di Bolzano. Per l'agevolazione di apiari, locali di deposito e locali per la smielatura, la/il richiedente deve inoltre dimostrare di aver detenuto e registrato almeno 10 alveari nei due anni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto. La verifica dell'attività apistica e del numero di alveari avviene in base alle dichiarazioni annuali nella banca dati apistica nazionale.

2. Per l'agevolazione di apiari e apiari didattici è necessario che siano trascorsi almeno 10 anni dalla concessione degli ultimi incentivi ottenuti per la stessa iniziativa; sono esclusi i casi d'incendio o di calamità naturali o di avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali.

3. Se i progetti ammissibili vengono realizzati in edifici o su superfici, questi devono essere di proprietà della/del richiedente o la disponibilità deve essere dimostrata mediante un contratto di affitto o di locazione in atto avente una durata minima del vincolo di destinazione d'uso, come definita all'articolo 13 comma 1.

## Art. 8

### **Determinazione delle spese ammissibili**

1. L'importo massimo delle spese ammissibili per l'acquisto di arnie e attrezzature apistiche è calcolato sulla base del listino prezzi approvato annualmente per i lavori in ambito agricolo e forestale dalla commissione tecnica di cui alla legge provinciale 19 novembre 1993, n. 23, e successive modifiche, detratte le spese ammesse per queste iniziative nei 10 anni pregressi a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

2. Le spese massime ammissibili per la costruzione di apiari e locali di deposito non possono superare il 30 per cento dei costi di costruzione per metro quadrato fissati semestralmente per l'edilizia abitativa agevolata. Quelle per la costruzione di locali per la smielatura e per apiari didattici non possono superare il 50 per cento dei costi suddetti. In base della dimensione dell'impresa la superficie massima totale riconosciuta è pari a 50 mq di superficie utilizzabile per locali di deposito e smielatura.

3. Für Neuimkerinnen und Neuimker betragen die beihilfefähigen Höchstausgaben für den Ankauf von Bienenbeuten und Imkergeräten in den ersten zwei Jahren nach dem erfolgreichen Abschluss des Imkergrundkurses insgesamt 1.500,00 Euro.

### **Art. 9**

#### ***Art und Ausmaß der Beihilfen***

Für die Vorhaben laut Artikel 4 wird ein Kapitalbeitrag in Höhe von bis zu 40% der beihilfefähigen Ausgaben gewährt.

### **Art. 10**

#### ***Antragstellung***

1. Die Beihilfeanträge sind im Zeitraum vom 1. Jänner bis zum 30. September und jedenfalls vor Beginn der Arbeiten bzw. vor Tätigung des Ankaufs bei der Landesabteilung Landwirtschaft auf dem vom zuständigen Landesamt erstellten Vordruck einzureichen.

Der Antrag muss folgende Angaben enthalten:

- a) die Bezeichnung, die Größe sowie die Rechtsform des Unternehmens;
- b) den Sitz des Unternehmens;
- c) die Personalien und die anagrafischen Daten des gesetzlichen Vertreters/der gesetzlichen Vertreterin;
- d) die Steuernummer, Mehrwertsteuer (falls verpflichtend) sowie die Bankverbindung;
- e) Beschreibung des Projekts oder der Tätigkeit samt Beginn und Abschluss des Vorhabens;
- f) Standort des Projekts oder der Tätigkeit;
- g) Aufstellung der beihilfefähigen Ausgaben;
- h) Höhe der für das Projekt bzw. die Tätigkeit benötigten öffentlichen Förderung.

2. Für bauliche Vorhaben sind dem Antrag folgende Unterlagen beizulegen:

- a) Eingriffsgenehmigung und damit zusammenhängende technische Unterlagen, falls erforderlich;
- b) Kostenvoranschlag einer befähigten Freiberuflerin/eines befähigten Freiberuflers oder Firmenangebote;
- c) weitere Unterlagen, falls erforderlich.

3. Le spese massime ammissibili per nuovi apicoltori e apicoltori ammontano ad un totale di euro 1.500,00 per i primi due anni di attività apistica dopo la conclusione con successo del corso base per apicoltori.

### **Art. 9**

#### ***Tipologia e percentuali degli aiuti***

Per le iniziative di cui all'articolo 4 viene concesso un contributo in conto capitale fino al 40% delle spese ammissibili.

### **Art. 10**

#### ***Presentazione delle domande***

1. Le domande di aiuto devono essere presentate nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre e comunque prima dell'inizio dei lavori o prima dell'acquisto sul modulo predisposto dall'ufficio competente e presentate alla Ripartizione provinciale Agricoltura.

La domanda deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) la denominazione, la dimensione nonché la forma giuridica dell'impresa;
- b) la sede dell'impresa;
- c) le generalità e i dati anagrafici della/del legale rappresentante;
- d) il codice fiscale, la partita IVA (se obbligatorio) nonché le coordinate bancarie;
- e) descrizione del progetto o dell'attività, con l'indicazione della data di inizio e fine del progetto o attività;
- f) ubicazione del progetto o dell'attività;
- g) elenco delle spese ammissibili;
- h) importo del finanziamento pubblico richiesto per il progetto o l'attività.

2. Per le iniziative edili deve essere allegata la seguente documentazione alla domanda:

- a) titolo abilitativo e la documentazione tecnica coerente, se richiesta;
- b) preventivo di una libera professionista abilitato/un libero professionista abilitata o delle ditte;
- c) ulteriori documenti, se richiesti.

3. Für technische Investitionen müssen dem Antrag die Firmenangebote beigelegt werden.
4. Neuimkerinnen und Neuimker, welche eine mindestens dreijährige Imkertätigkeit aufgrund der Eintragung in der nationalen Bienendatenbank nicht nachweisen können, müssen dem Beihilfeantrag den Nachweis der erfolgreich abgeschlossenen Imker-Grundausbildung von mindestens 90 Unterrichtsstunden beilegen.

#### **Art. 11**

##### ***Bearbeitung und Genehmigung der Anträge***

1. Das zuständige Amt bestätigt schriftlich, dass der Antrag ordnungsgemäß eingereicht wurde und teilt den für das eingereichte Vorhaben zugeteilten einheitlichen Projektcodes (CUP) mit, der auf sämtlichen Ausgabenbelegen im Zuge der Abrechnung laut Artikel 12 aufscheinen muss.
2. Unvollständige Anträge müssen innerhalb einer Frist von höchstens 30 Tagen ab schriftlicher Aufforderung vervollständigt werden. Nicht fristgerecht vervollständigte Anträge werden von Amts wegen archiviert.
3. Genehmigt und zur Förderung zugelassen werden vollständig eingereichte Beihilfeanträge unter Berücksichtigung des Einreichdatums bis zur Erschöpfung der auf den entsprechenden Haushaltskapiteln bereitgestellten Mittel.

#### **Art. 12**

##### ***Auszahlung der Beihilfe***

1. Die Auszahlung der gewährten Beihilfe erfolgt nach Vorlage des entsprechenden Antrags, und der mit einem Zahlungsnachweis versehenen Rechnungen.
2. Für bauliche Vorhaben laut Artikel 4 Absatz 1, Buchstabe a, können als Alternative zu den Unterlagen laut Absatz 1 dieses Artikels eine pauschale Abrechnung auf der Grundlage von Einheitspreisen sowie eine Erklärung einer befähigten Freiberuflerin/eines befähigten Freiberuflers über die ordnungsgemäße Ausführung der Arbeiten auf der Grundlage des Endstandes der Arbeiten vorgelegt werden.
3. Für bauliche Vorhaben laut Artikel 4, Absatz 1 Buchstabe a, für die eine Eingriffsgenehmigung erforderlich ist, muss für die Endauszahlung die Meldung der Bezugsfertigkeit oder die Bauendemeldung, falls keine Erklärung über

3. Per investimenti tecnici devono essere allegati alla domanda i preventivi delle ditte.

4. Nuovi apicoltrici e apicoltori che in base alla registrazione nella banca dati apistica nazionale non possono dimostrare almeno tre anni di attività apistica, devono allegare alla domanda di aiuto la dimostrazione di aver completato con successo una formazione apistica di base con almeno 90 ore di lezione.

#### **Art. 11**

##### ***Istruttoria e approvazione delle domande***

1. L'ufficio competente conferma per iscritto che la domanda è stata regolarmente presentata e comunica il codice unico di progetto (CUP), assegnato al progetto presentato, che deve apparire su tutti i documenti giustificativi concernenti i costi per la rendicontazione di cui all'articolo 12.
2. Le domande incomplete devono essere completate entro un termine massimo di 30 giorni dal ricevimento del relativo sollecito scritto. Domande non perfezionate entro il termine prescritto verranno archiviate d'ufficio.
3. Verranno approvate e ammesse ad aiuto le domande complete, tenendo conto della data di presentazione, fino all'esaurimento degli stanziamenti disponibili nei capitoli di bilancio.

#### **Art. 12**

##### ***Liquidazione dell'aiuto***

1. La liquidazione dell'aiuto concesso, avviene su presentazione della relativa domanda, alla quale devono essere allegate le fatture quietanzate relative alle spese sostenute.
2. Per le iniziative edili di cui all'articolo 4 comma 1 lettera a, possono essere presentati in alternativa ai documenti di cui al comma 1 del presente articolo, un rendiconto forfettario in base a prezzi unitari nonché una dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, rilasciata da una libera professionista abilitata/un libero professionista abilitato sulla base dello stato finale dei lavori.
3. Per le iniziative edili di cui all'articolo 4 comma 1 lettera a, per le quali è richiesto un titolo abilitativo, per ottenere la liquidazione finale deve essere presentata la segnalazione certificata di agibilità oppure la dichiarazione di

die Bezugsfertigkeit erforderlich ist, vorgelegt werden.

4. Der Begünstigte muss die getätigten Ausgaben bis zum Ende des Jahres, das auf die Gewährungsmaßnahme folgt oder auf die Anlastung der Ausgabe, falls diese später erfolgt, abrechnen. Verstreicht diese oder die eventuell festgesetzte frühere Frist und ist die Abrechnung der Ausgabe aus Verschulden des Begünstigten nicht erfolgt, so wird die Beihilfe widerrufen.

#### **Art. 13**

##### ***Verpflichtungen***

1. Die Gewährung der Beihilfe verpflichtet den Begünstigten, die Zweckbestimmung der geförderten Vorhaben ab der Endauszahlung beizubehalten, und zwar bei baulichen Investitionen für mindestens zehn Jahre und bei technischen Investitionen für mindestens fünf Jahre.

2. Wird die Zweckbestimmung für den vorgeschriebenen Zeitraum nicht beibehalten, so wird – außer in Fällen höherer Gewalt – jener Teil der Beihilfe widerrufen, welcher der Restdauer des zehn- oder fünfjährigen Zeitraumes entspricht. Die Restdauer wird ab der Feststellung des Vorliegens der Widerrufsgründe bis zum Ablauf der Frist laut Absatz 1 berechnet. Der entsprechende Betrag ist zuzüglich der ab Beihilfeauszahlung anfallenden gesetzlichen Zinsen rückzuerstatteten.

#### **Art. 14**

##### ***Widerruf***

1. Wird bei der Überprüfung der Ausgabenbelege, die für die Auszahlung der Beihilfe vorgelegt wurden, festgestellt, dass die Gewährungsvoraussetzungen in Bezug auf einzelne Ausgaben im entsprechenden Zeitraum nicht bestehen, so wird jener Teil der gewährten Beihilfe widerrufen, der diesen Ausgaben entspricht, und die Beihilfe wird verhältnismäßig gekürzt. Bereits ausgezahlte Beträge sind zuzüglich der ab Auszahlung anfallenden gesetzlichen Zinsen rückzuerstatteten.

2. Wird hingegen bei oder nach der Auszahlung der Beihilfe das Fehlen der Gewährungsvoraussetzungen festgestellt, so wird die Beihilfe widerrufen und muss, falls bereits ausgezahlt, zuzüglich der ab Auszahlung anfallenden gesetzlichen Zinsen rückerstattet werden.

fine lavori.

4. Il beneficiario deve rendicontare le spese effettuate entro la fine dell'anno successivo a quello del provvedimento di concessione o di imputazione della spesa, se diverso. Trascorso tale termine o un termine più breve eventualmente stabilito senza che abbia avuto luogo la rendicontazione della spesa per causa riconducibile al beneficiario, l'aiuto viene revocato.

#### **Art. 13**

##### ***Obblighi***

1. La concessione dell'aiuto comporta per il beneficiario l'obbligo di rispettare, a partire dalla data della liquidazione finale, la destinazione d'uso degli investimenti incentivati; l'obbligo vale per la durata di almeno dieci anni per gli investimenti edili e per la durata di cinque anni per quelli tecnici.

2. In caso di mancato rispetto del vincolo di destinazione d'uso per la durata prevista, è disposta la revoca – salvo i casi di forza maggiore – di quella parte dell'aiuto che corrisponde alla durata residua del periodo decennale o quinquennale. La durata residua è calcolata dalla data dell'accertamento delle circostanze che comportano la revoca dell'aiuto fino al termine del periodo di cui al comma 1. L'importo da restituire è maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di liquidazione dell'aiuto.

#### **Art. 14**

##### ***Revoca***

1. Se in sede di verifica della documentazione di spesa presentata per la liquidazione dell'aiuto, viene accertata la mancanza dei requisiti per la concessione dell'aiuto con riferimento a singole spese nel relativo periodo, è disposta la revoca parziale dell'aiuto per un importo corrispondente e l'aiuto è ridotto in proporzione. Eventuali importi già liquidati devono essere restituiti, maggiorati degli interessi legali maturati dalla data dell'erogazione.

2. Se invece, all'atto della liquidazione o dopo la liquidazione dell'aiuto, viene accertata la mancanza dei requisiti per la sua concessione, è disposta la revoca dell'aiuto, che – qualora già erogato – deve essere restituito maggiorato degli interessi legali maturati dalla sua

3. Im Falle falscher oder unwahrer Erklärungen im Beihilfeantrag oder in jedem anderen für den Erhalt der Beihilfe vorgelegten Akt oder Dokument oder im Fall vorenthaltener notwendiger Informationen gelten die Bestimmungen laut Artikel 2/bis des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung.

### **Art. 15**

#### ***Kontrollen***

1. Gemäß Artikel 2 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, werden jährlich stichprobenartige Kontrollen im Ausmaß von mindestens sechs Prozent der gewährten Beihilfegesuche durchgeführt.

2. Die Auswahl der stichprobenartig zu kontrollierenden Vorhaben erfolgt jährlich mittels Los nach dem Zufallsprinzip durch eine Kommission, bestehend aus der Direktorin/ dem Direktor der Landesabteilung Landwirtschaft oder einer stellvertretenden Person, aus der Direktorin/dem Direktor des Amtes, das für die Auszahlung der Beihilfe zuständig ist, und aus einer Sachbearbeiterin/einem Sachbearbeiter. Über die Auslosung und das entsprechende Ergebnis wird eine Niederschrift verfasst.

3. Die Verwaltungs- und die Vor-Ort-Kontrollen werden von Beamten der Landesabteilung Landwirtschaft durchgeführt, die das entsprechende Erhebungsprotokoll verfassen.

4. Im Fall von festgestellten Unregelmäßigkeiten werden, die von den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Sanktionen verhängt.

### **Art. 16**

#### ***Kumulierungsverbot***

1. Die Kumulierung der Beihilfen laut diesen Richtlinien mit anderen Beihilfen oder Staatsbeihilfen erfolgt im Sinne von Artikel 8 der Verordnung (EU) Nr. 2022/2472.

### **Art. 17**

#### ***Schutzklausel***

1. Die Gewährung der Beihilfen laut diesen Richtlinien erfolgt im Rahmen der entsprechenden Aufgabenbereiche und Programme des Verwaltungshaushalts des Landes zugewiesenen Mittel.

erogazione.

3. In caso di dichiarazioni non veritieri o mendaci nella domanda di concessione o in qualsiasi altro atto o documento presentato per ottenere l'aiuto, o in caso di omissione di informazioni dovute, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 2/bis della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche.

### **Art. 15**

#### ***Controlli***

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, vengono eseguiti annualmente controlli a campione su almeno il sei per cento degli aiuti concessi.

2. L'individuazione delle iniziative da sottoporre a controllo a campione avviene annualmente mediante sorteggio, effettuato da una commissione composta dalla Diretrice/dal Direttore della Ripartizione provinciale Agricoltura o da una persona delegata, dalla Diretrice/ dal Direttore dell'ufficio competente per la liquidazione dell'aiuto e da una funzionaria incaricata/un funzionario incaricato. Delle operazioni di sorteggio e del relativo esito viene redatto apposito verbale.

3. I controlli amministrativi e i sopralluoghi vengono eseguiti da funzionari della Ripartizione provinciale Agricoltura, che redigono il relativo verbale di accertamento.

4. In caso di accertate irregolarità trovano applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

### **Art. 16**

#### ***Divieto di cumulo***

1. Il cumulo degli aiuti di cui ai presenti criteri con altri aiuti o aiuti di Stato, avviene ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) n. 2022/2472.

### **Art. 17**

#### ***Clausola di salvaguardia***

1. La concessione degli aiuti di cui ai presenti criteri avviene nei limiti degli stanziamenti assegnati alle pertinenti missioni e programmi del bilancio finanziario provinciale.

**Art. 18*****Berichterstattung***

1. Innerhalb 20 Arbeitstagen nach Genehmigung dieser Beihilferegelung wird der Europäischen Kommission die Kurzbeschreibung in dem in Anhang II der Verordnung (EU) Nr. 2022/2472 festgelegten Standardformat zusammen mit einem Link, der Zugang zum vollständigen Wortlaut der Regelung einschließlich möglicher Änderungen bietet, übermittelt.

**Art. 18*****Relazione***

1. Entro 20 giorni lavorativi dall'approvazione del presente regime di aiuti si trasmettono alla Commissione europea le informazioni sintetiche nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 2022/2472, insieme a un link che dia accesso al testo integrale del regime di aiuti, comprese eventuali modifiche.

**Art. 19*****Geltungsdauer***

1. Diese Beihilferegelung gilt bis zum 31. Dezember 2029.

**Art. 19*****Validità***

1. Il presente regime di aiuti è valido fino al 31 dicembre 2029.